

Le imprese in rete

Federalimentare, Squeri al vertice dei giovani punta al "lievito" digitale

ALTRI TRE PIACENTINI NEL GRUPPO. CON FOODWARD L'OBIETTIVO TECNOLOGICO

PIACENZA

«Alessandro Squeri, direttore commerciale di Steriltom, è stato riconfermato al vertice dei Giovani di Federalimentare la federazione confindustriale che raggruppa le aziende del settore alimentare.

«Ringrazio di cuore tutti gli amici che mi hanno dato all'unanimità il loro sostegno» afferma Alessandro Squeri, molto motivato per le nuove sfide che attendono le aziende del secondo settore manifatturiero italiano per importanza. «Tutto questo nasce anche dalla forza che sa trasmettere la squadra che mi accompagnerà. Con me in Consiglio ci sono altri due piacentini, Paolo Dallagiovanna e Agostino Fioruzzi, mentre Filippo Colla ha l'importante delega all'export. Piacenza è la provincia più rappresentata e questo mi fa enorme piacere».

L'obiettivo principale - continua Squeri - è il potenziamento della comunicazione per riuscire a raccontare l'eccellenza dei prodotti piacentini, perché quando si parla dell'alimentare italiano, si parla del meglio a livello mondiale in termini di qualità, sicurezza per il consumatore e sostenibilità. «Caratteristi-

che queste che all'estero tutti ci invidiano e che è necessario valorizzare. Lavoreremo molto anche sul fare sistema per far crescere l'export. È una sfida difficile perché si sa che in Italia i campanili sono tanti ma come Giovani abbiamo deciso che vogliamo portare fuori dai confini nazionali un'offerta che rappresenti l'Italia come Paese unito e pieno di eccellenze e non come sistema frammentato di tante piccole aziende separate». Si punta alla sinergia tra le aziende che può anche favorire col-

laborazioni ed opportunità di business.

«I miei maggiori clienti - prosegue Alessandro Squeri - li ho trovati tramite i contatti con altri giovani imprenditori di Federalimentare. In tema di export dovremo poi vigilare attentamente sulla Brexit, che è stata una sconfitta per la nostra Europa, che in questo momento va difesa perché, pur con tutti i limiti ancora da superare, è casa nostra ed il nostro unico possibile futuro. Così come dobbiamo scongiurare le tensioni commerciali degli ultimi periodi che rischiano di danneggiare profondamente un'economia che non può prescindere dall'export».

L'Italia è un Paese che vive da sempre di questo e di apertura, i giovani viaggiano molto, puntano a unire e non a dividere. «Ecco perché sosteniamo accordi di libero scambio come il Ceta e tutte le politiche in grado di favorire gli scambi commerciali alla pari. Nel nostro impegno non mancherà l'attenzione su innovazione e start-up, perché siamo naturalmente portati a sfruttare le enormi potenzialità derivanti dalle tecnologie digitali e dai nuovi modelli di business. Abbiamo fatto nascere il

primo acceleratore corporate in Italia dedicato al Food (Foodforward), ma vogliamo fare ancora di più. Se giochiamo la partita della competitività con le stesse regole siamo ancora campioni del mondo».

Alessandro Squeri proviene da Steriltom, azienda attiva dal 1932 e leader del mercato nella lavorazione di polpa di pomodoro per i settori Food Service e Industriale. Esporta in 80 paesi, più di 400 dipendenti nel periodo di produzione, oltre 70 milioni di euro di fatturato. Questi i numeri di un'azienda importante per Piacenza ed in continua espansione che fa della qualità e del made in Italy il proprio cavallo di battaglia. **red.eco.**



Alessandro Squeri con Maria Elisabetta Alberti Casellati, presidente del Senato. A sinistra dall'altro: Filippo Colla, Paolo Dallagiovanna e Agostino Fioruzzi

L'INCONTRO MILANESE CON SAUDI ARAMCO

Tal Tubi Acciaio punta all'Arabia Saudita «Presenza a Dubai per l'area del Golfo»

Saudi Aramco è tra le più grandi compagnie petrolifere al mondo e il più importante finanziere del governo saudita. Nel dicembre 2015 ha lanciato il programma Ikva (in-Kingdom Total Value Add), un pilastro nel processo di procacciamento che lo scorso 9 aprile a Milano è stato presentato ad un gruppo selezionato di imprese, anche in presenza della Saudi Arabian General Investment Authority.

A quell'incontro era presente T.A.L. Tubi Acciaio Lombarda, l'azienda di Fiorenzuola che da diversi anni partecipa agli incontri di Aramco. «Anche in questi

giorni stiamo negoziando un contratto per il progetto Haradh, ci dice l'amministratore delegato Giovanni Pighi. Quell'appuntamento è stato importante per le aziende che desiderano proporre il loro prodotto e/o servizi e che non hanno ancora localizzato le loro forniture in Arabia Saudita e possono essere svantaggiate rispetto ai player che hanno impianti di produzione o set-up in quel Paese». La politica di Aramco, continua Pighi, sta evolvendo verso una nuova forma di approccio al mercato e cerca di attirare nel contempo nuovi investimenti, una missione di gran-

de responsabilità che sta facendo di questa compagnia un vero driver di sviluppo del paese.

«È chiaro che questa situazione comporta una riflessione anche da parte nostra. Per quanto ci riguarda, fin dal 1999, con il passaggio generazionale, abbiamo iniziato la nostra espansione oltre i confini nazionali con T.A.L. Holland, alla quale, nel 2011, abbiamo aggiunto T.A.L. Singapore. A breve apriremo un nuovo hub a Dubai, proprio per seguire meglio l'area del Golfo. Saudi Aramco ci interessa particolarmente e sbarcare in Arabia Saudita potrebbe essere il passaggio



CONFINDUSTRIA
PIACENZA

fischer 
CONSULTING

LEAN ORGANIZATION

UN APPROCCIO TRASVERSALE CHE ABBRACCIA LA FABBRICA

Nel mondo attuale, in continua evoluzione, un'Azienda che anticipa le richieste del mercato si troverà in netto vantaggio rispetto a chi aspetta e risponde solo dopo che il mercato ha già parlato. Occorre quindi migliorare continuamente i propri processi produttivi indipendentemente dalla propria posizione rispetto ai concorrenti. Questo principio è alla base dell'impresa "lean", un'organizzazione che pone il proprio focus sulla riduzione dei costi, sul miglioramento della qualità e del livello di servizio tramite l'eliminazione dello spreco in ogni sua forma.

15 MAGGIO 2019 - ore 9.30
PRESSO CONFINDUSTRIA PIACENZA